

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE

Visti

- la deliberazione di Consiglio Provinciale di Barletta - Andria - Trani n. 16 del 11/12/2009, avente ad oggetto: “Criteri generali per il Regolamento degli Uffici e dei Servizi”;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Barletta - Andria - Trani n. 32 del 18 dicembre 2009 avente ad oggetto il “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi”;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale di Barletta - Andria - Trani n. 36 del 24/12/2009, avente ad oggetto: “Programmazione triennale fabbisogno di personale e dotazione organica”;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale di Barletta - Andria - Trani n. 7 del 29/01/2010, avente ad oggetto: “Programmazione triennale fabbisogno di personale. Modifiche e integrazioni. Avvio procedure di mobilità, selezione dirigenti e avvio procedure concorsuali personale di comparto.”;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Barletta - Andria - Trani n. 42 del 30 dicembre 2009, afferente il “Regolamento per l’assunzione di Dirigenti ed esperti ad alta specializzazione”;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Barletta - Andria - Trani n. 6 del 29/01/2010, afferente il “Regolamento per l’assunzione di Dirigenti ed esperti ad alta specializzazione. Modifiche e integrazioni.”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all’Area della Dirigenza del comparto Regioni – Autonomie Locali;
- la determinazione dirigenziale n. 9 del 08/02/2009 di indizione della selezione;

RENDE NOTO

Art. 1 – Posti a selezione

1. È indetta selezione pubblica per l’assunzione a tempo determinato per la durata di anni tre e comunque non oltre la scadenza del mandato del Presidente in carica, di n. 1 Dirigente del Settore Politiche Sociali.
2. La selezione avviene per mezzo di procedura comparativa dei candidati sulla base del curriculum vitae et studiorum dagli stessi presentati e di colloquio.
3. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro così come previsto dalla Legge n. 125/91 e dall’art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per partecipare alla procedura comparativa, i candidati devono possedere i seguenti requisiti:

I. Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) godimento dei diritti civili e politici;

- d) idoneità fisica all'impiego;
- e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
- f) non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

II. Requisiti culturali e di servizio:

A. - il possesso del seguente titolo di studio:

Lauree specialistiche ammesse: Giurisprudenza (LS22), Scienze dell'Economia (LS64), Scienze Economico-Aziendali (LS84), Tecniche e metodi per la società dell'informazione (LS100), Scienze della Politica (LS70), Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LS71), Statistica Demografica e Sociale (LS90), Statistica Economica, Finanziaria ed Attuariale (LS91), Statistica per la Ricerca Sperimentale (LS92), Sociologia (LS89), Antropologia culturale ed etnologia (LS1), Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali (LS49), Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (LS56), Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LS57/A), Psicologia (LS58/A), Scienze Pedagogiche (LS87), Scienze Cognitive (LS63), Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (LS65), Scienze della comunicazione sociale e istituzionale (LS67), conseguite, secondo il vigente ordinamento universitario, presso Università o Istituti di istruzione universitaria equiparati. Sono altresì ammessi i Diplomi di laurea conseguiti secondo il vecchio ordinamento universitario la cui equiparazione alle classi di laurea specialistiche richieste è stabilita dal D.I. 05/05/2004 pubblicato sulla G.U. 21/08/2004, n. 196 nonché i diplomi di laurea magistrale conseguiti secondo il vigente ordinamento di cui al D.M. 270/2004, la cui equiparazione alle classi di laurea specialistica e ai diploma di laurea di vecchio ordinamento è stabilito dal D.M. 09/07/2009 pubblicato sulla G.U. n. 233 del 07/10/2009. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano;

- almeno 5 anni di servizio nella pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea; per i dipendenti delle Amministrazioni Statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

oppure

- almeno 3 anni di servizio nella pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea, qualora in possesso del dottorato di ricerca o di diploma di specializzazione conseguito presso le scuole individuate con apposito d.p.c.m. del 29 settembre 2004 n. 295 e s.m.i.;

oppure

- qualifica di dirigente in servizio presso enti e strutture pubbliche non previste nell'art 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che abbiano svolto per almeno 2 anni le funzioni dirigenziali;

oppure

- svolgimento di incarichi dirigenziali o equiparati per almeno 5 anni in pubbliche amministrazioni;

oppure

- esperienze lavorative, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti ed organismi internazionali, in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea;

oppure

- per i prestatori di lavoro in servizio presso datori di lavoro privato: possesso dei requisiti previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2004, n. 118 per l'ammissione al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale di cui all'art. 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

oppure

- soggetti, muniti di laurea specialistica su indicata (o diploma di laurea equiparato ai sensi del precitato D.M. 05/05/2004 o laurea magistrale equiparata ai sensi del D.M. 09/07/2009), in possesso di titolo abilitativo all'esercizio professionale che abbiano svolto, per almeno cinque anni, attività professionale con relativa iscrizione all'albo;

- B. Sono, altresì, ammessi i candidati in possesso di laurea specialistica (o diploma di laurea equiparato ai sensi del precitato D.I. 05/05/2004 o laurea magistrale equiparata ai sensi del D.M. 09/07/2009), di comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale, e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello stato. L'anzidetta qualificazione e specializzazione professionale dovrà essere specificatamente correlata all'incarico da conferire di Dirigente del Settore Politiche Sociali.

2. Tutti i requisiti sopra richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e mantenuti fino al momento dell'assunzione.

3. Per carenza dei requisiti prescritti l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla selezione con motivato provvedimento.

Art. 3 – Termini e modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla selezione pubblica, sottoscritta dal concorrente a pena di esclusione e redatta in carta libera, con caratteri chiari e leggibili, in conformità allo schema che viene allegato al presente bando (All. A), indirizzata alla Provincia di Barletta – Andria – Trani, c/o l'Istituto Tecnico Agrario di Andria, P.za S. Pio X n. 9, 70031 Andria, va trasmessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata all'Ufficio Protocollo (*trascrivendo sulla busta contenente la domanda la seguente dicitura: "Selezione per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente del Settore Politiche Sociali)*) entro il termine perentorio di **dieci giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Non si terrà conto, comunque, delle domande che perverranno in data successiva all'inizio dei lavori della Commissione esaminatrice, anche se inoltrate in tempo utile.

2. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo o giorno non lavorativo (sabato), lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

3. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. E' escluso qualsiasi altro mezzo di presentazione della domanda diverso da quello indicato al comma 1 del presente articolo.

5. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

6. Il candidato nella domanda di ammissione al concorso deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
- b) l'indicazione della selezione a cui intende partecipare;
- c) il possesso della cittadinanza italiana;
- d) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale), con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- e) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative al concorso qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- f) il godimento dei diritti civili;
- g) di possedere l'idoneità fisica all'impiego;
- h) la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
- i) il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione dell'Università degli Studi che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito nonché della votazione finale;
- j) il possesso di uno dei requisiti di servizio e/o qualificazione e specializzazione professionale previsti nell'art. 2, comma 1, n. II, lett. A) e B), del presente bando;
- k) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l) le eventuali condanne penali riportate (anche se con concessione di amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti. *(In caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso);*
- m) di non essere stato destituito o dispensato da un impiego presso una pubblica amministrazione ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

7. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 e s.m.i., i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda dovrà essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda.

Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica dovrà pervenire entro un congruo termine e comunque non oltre 10 giorni successivi al termine di scadenza previsto dall'art. 3, comma 1, del presente bando.

Art. 4 – Documentazione da allegare alla domanda

1. A corredo della domanda di ammissione i concorrenti devono allegare:

- a) *curriculum vitae et studiorum*, formalmente documentato e sottoscritto, che evidenzi il possesso di uno dei requisiti di servizio e/o qualificazione e specializzazione professionale previsti dall'art. 2, comma 1, n. II, lett. A) e B), del bando ed inoltre il percorso di studi e formativo, gli incarichi dirigenziali ricoperti (ed ogni altro elemento essenziale alla loro esatta definizione e alla specificazione della durata temporale di ognuno), le esperienze professionali maturate rispetto ai requisiti previsti dal bando, gli eventuali titoli culturali, di servizio, professionali, pubblicazioni ecc. ritenuti utili ai fini della valutazione
- b) ricevuta comprovante il versamento alla Tesoreria della Provincia di Barletta - Andria – Trani della tassa di €. 10,33 (c/c postale n. 2062680, specificando nella **causale di versamento**: Provincia Barletta - Andria - Trani. Selezione per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato di dirigente del Settore Politiche Sociali;
- c) elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato dal concorrente;
- d) fotocopia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità tra quelli indicati nell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000;

2. I documenti di cui al comma precedente possono essere presentati anche sotto forma di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad esclusione di eventuali pubblicazioni che per essere valutate vanno presentate in originale o in copia dichiarata autentica nelle forme di legge.

3. Qualora il candidato decida di avvalersi delle autocertificazioni, i titoli culturali, professionali e di servizio dovranno essere compiutamente dettagliati ai fini di una corretta valutazione degli stessi.

4. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Art. 5 – Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata dal dirigente del Settore Personale della Provincia, composta dal Segretario generale che la presiede, e da due esperti nelle materie oggetto della prova selettiva.

Art. 6 – Modalità di svolgimento della selezione

1. Attraverso una valutazione da effettuarsi in conformità ai criteri previsti dall'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e con riferimento alla natura ed alle caratteristiche delle strutture da dirigere e dei programmi da realizzare, la commissione evidenzia la professionalità, le attitudini e le capacità del singolo candidato anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenti esperienze lavorative.

La professionalità acquisita costituisce un elemento di valutazione ai fini dell'affidamento dell'incarico.

2. Esperita la valutazione comparativa dei curricula, conseguono l'ammissione al colloquio i soli candidati che hanno ottenuto un giudizio di idoneità e comunque in numero non superiore a cinque volte il numero dei posti da assegnare.

3. Il colloquio è volto a verificare il grado effettivo di qualità e capacità possedute dal candidato - già valutate secondo i criteri innanzi specificati - e a pervenire ad un giudizio sulla concreta idoneità del medesimo ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale intesa quale capacità della corretta soluzione, sotto il profilo della legittimità e della efficienza organizzativa e gestionale, di questioni relative all'organizzazione delle attività inerenti i servizi amministrativi della Provincia.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie: Diritto Amministrativo con particolare riferimento al diritto degli Enti Locali e al procedimento amministrativo; ordinamento del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, con riferimento al Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della dirigenza e del comparto "Regioni e Autonomie Locali"; elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione; normativa nazionale e comunitaria sulle materie inerenti le politiche sociali.

4. L'avviso per la presentazione al colloquio è dato ai singoli candidati ammessi con telegramma e contestuale pubblicazione sul sito web della Provincia Barletta – Andria - Trani almeno tre giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentare un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati rinunciatari.

5. Al termine della selezione la Commissione formula al Presidente dell'Ente una circostanziata e motivata relazione sull'esito della stessa. Il Presidente sulla base di detta relazione individua le persone da assumere.

Art. 7 – Trattamento giuridico ed economico

1. Il trattamento economico fondamentale è pari a quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza del Comparto Regioni- Autonomie locali.

Il trattamento economico accessorio è costituito da una retribuzione di posizione di €. 18.021,64 (*e comunque secondo la graduazione delle posizioni dirigenziali in essere presso questo Ente in relazione all'incarico dirigenziale ricoperto*) oltre ad una retribuzione di risultato nell'importo massimo pari al 20 % della retribuzione di posizione, erogato a seguito di valutazione secondo il sistema adottato dall'Ente.

2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Art. 8 – Durata dell'assunzione

1. L'assunzione, previo accertamento dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione ed acquisizione della relativa documentazione, decorrerà dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro e per la durata di anni tre, e comunque non oltre la scadenza del mandato del Presidente in carica. L'assunzione è soggetta ad un periodo di prova di sei mesi. Le eventuali facoltà di recesso delle parti saranno disciplinate nel contratto individuale di lavoro.

2. In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Art. 9 – Protezione dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti, dal Servizio del Personale della Provincia di Barletta – Andria - Trani.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

4. Il titolare del trattamento è la Provincia di Barletta – Andria - Trani. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Personale della Provincia di Barletta – Andria - Trani.

Art. 10 – Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando. Inoltre, si procederà all'assunzione dei selezionati solo in seguito all'esito della procedura di mobilità avviata in concomitanza della presente procedura e per il numero dei posti che si renderanno disponibili.

2. Il presente bando costituisce “lex specialis” della procedura selettiva, pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e il martedì anche dalle ore 15.30 alle ore 17.00) presso il Settore Personale della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Piazza S. Pio X n. 9, 70031 Andria – tel. 0883/1976210 – 0883/1976310 – www.provincia.barletta-andria-trani.it

Andria, 08/02/2010

IL DIRIGENTE
dott. Nicola Digiesi